



Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati.  
Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati.  
Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore.  
Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita.  
Non spegniamo la fiammella smorta che mai si ammala, e lasciamo che riaccenda la speranza.  
(Papa Francesco)

# Diocesi di Como

VICARIATI CITTÀ di COMO e  
CENTRO per la PASTORALE  
GIOVANILE e VOCAZIONALE,  
con il contributo di alcuni  
GRUPPI GIOVANILI della DIOCESI.

## Via Crucis dei Giovani con il Vescovo Oscar

LUNEDÌ 6 APRILE  
ORE 20.30

DALLA BASILICA DEL CROCIFISSO

DIRETTA DAL CANALE YOUTUBE

IL SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI COMO



## CANTO D'INIZIO: QUANDO VENNE LA SUA ORA

Quando venne la sua ora  
di passare dal mondo al Padre,  
volle amarci sino alla fine.  
Cristo, nostra vita

**Dà la vita solo chi muore, ama chi sa perdere;  
è Signore solo chi serve: farsi schiavo è libertà.**

Ha lavato le nostre piaghe,  
disprezzato e umiliato,  
fu respinto dalla sua gente  
Cristo il Salvatore.

Mi chiamate Rabbì e Signore:  
ho tracciato la vostra via.  
Annunciate in tutta la terra  
questa mia parola.



Il Vescovo:

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

**Amen**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre  
e del Signore nostro Gesù Cristo,  
che ha dato la vita sulla croce  
e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

Il Vescovo:

Cari Giovani,

quest'anno, a causa della pandemia del coronavirus che è in corso,  
non ci è possibile riunirci fisicamente per il nostro consueto appuntamento  
della Via Crucis che rappresenta anche, per tutti noi,  
la celebrazione della giornata diocesana della gioventù.

Attraverso Internet

ci ritroviamo ugualmente, in comunione spirituale,  
per ricordare e rivivere  
gli eventi dell'ultima tappa  
del cammino terreno del Figlio di Dio,  
per seguire le orme di Gesù,  
il quale "portando la croce, si avviò verso il Golgota".  
Anche nel suo patire e morire  
Cristo ci svela la verità su Dio e sull'uomo.

Vogliamo riflettere con particolare intensità sul contenuto di quell'evento,  
affinché esso parli con una forza nuova alle nostre menti e ai nostri cuori, e  
diventi fonte della grazia di un'autentica partecipazione  
alla passione redentrice di Gesù.

*Viene introdotta la Via Crucis di quest'anno da un giovane.*

Anche oggi, come ogni lunedì della settimana santa, noi giovani ci troviamo per pregare e seguire Gesù sulla via della croce. Quest'anno, a motivo della situazione che stiamo vivendo, ci è possibile farlo solo così. Non possiamo percorrere insieme le strade della nostra città di Como eppure possiamo esprimere (forse con maggior forza) il nostro desiderio di camminare insieme in unità e in comunione. Come discepoli di Gesù seguiamo le sue orme e alla sua croce uniamo le croci e le sofferenze di tutta l'umanità. Camminiamo anche questa sera, come ogni anno, insieme al nostro vescovo, pastore della nostra Chiesa e segno visibile di questa nostra unità e comunione.

Le meditazioni di questa sera ci sono offerte da alcuni gruppi giovanili, associativi e parrocchiali della nostra diocesi. Le loro voci questa sera vogliono, in qualche modo, rappresentare le voci di tutta la nostra grande e bella diocesi.

Dietro alla croce di Gesù ci riconosciamo discepoli e Chiesa samaritana, al servizio di quell'umanità che vogliamo amare e servire come Cristo ci ha insegnato.

***Preghiamo.*** (pausa di preghiera silenziosa)

Signore Gesù Cristo,  
colma i nostri cuori  
con la luce del tuo Spirito,  
affinché, seguendo te  
nel tuo ultimo cammino,  
conosciamo il prezzo  
della nostra redenzione  
e diventiamo degni di partecipare  
ai frutti della tua passione,  
morte e resurrezione.

Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen**

**CANTIAMO:** O crux, ave, spes unica

## **I STAZIONE - GESÙ PREGA SOLO NEL GETSEMANI**

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

**T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu". Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". (Mc 14,32-38)

### **Riflessione proposta dai seminaristi**

*Gesù è solo nonostante la compagnia dei suoi discepoli. Cristo li invita a pregare con Lui ma non comprendono ciò che si sta compiendo e cadono nel sonno. Gesù sa di essere vicino alla morte e prova una grande angoscia. Essendo vero uomo esprime il desiderio che la prova venga allontanata da Lui, ma restando nello spazio della preghiera, matura la libera decisione di compiere la volontà del Padre e non la sua.*

*Questo brano illumina il momento che stiamo vivendo. Di fronte al male e alla sofferenza di cui facciamo esperienza, anche noi, come Gesù, sentiamo il bisogno di rivolgerci al Padre: il grido di un figlio che chiede aiuto. A fondamento di questa preghiera c'è l'umiltà. Essa ci fa capire che abbiamo nel profondo un vuoto che solo Dio può riempire.*

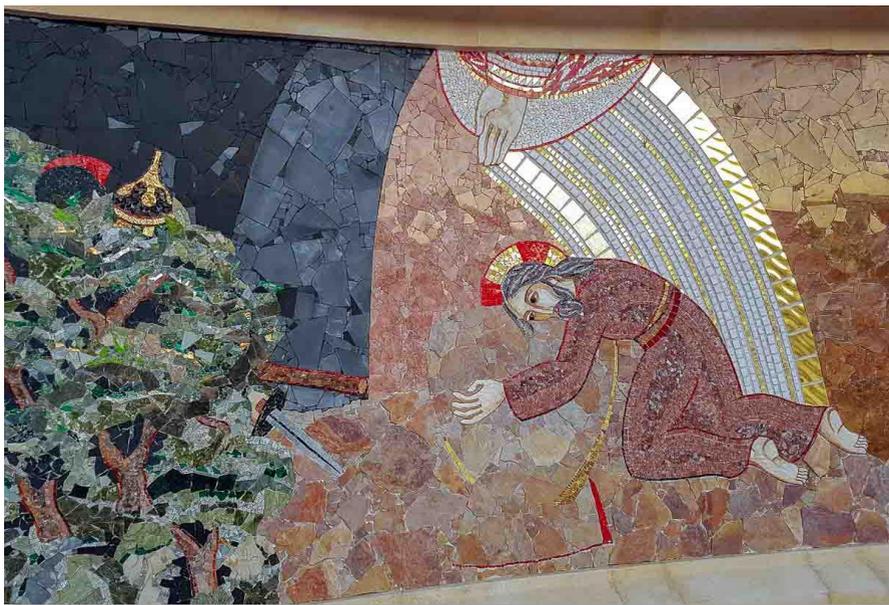
*Dunque anche noi nell'ora della prova non dobbiamo chiuderci nella fatica, ma guardando verso il Cielo capire quali sono i veri bisogni e cosa è essenziale nella nostra vita. Questa è la vera preghiera: l'incontro tra la nostra sete di senso e il desiderio di Dio di donarci sé stesso, cioè l'Amore.*

### **INTERCESSIONE**

**Diciamo insieme: Padre ascolta il grido del tuo popolo**

- Apri il nostro cuore per riconoscere i bisogni dei nostri fratelli affinché possiamo imparare a donarci vicendevolmente nonostante la distanza. *Preghiamo*

- Aiutaci a perseverare nella preghiera, fonte del tuo Amore, affinché resistiamo alle tentazioni di questo tempo. *Preghiamo*
- Sostieni tutti coloro che si stanno spendendo per la salute e per le esigenze delle persone in difficoltà. *Preghiamo*
- Per le famiglie perché, in questo tempo, riscoprano di essere parte viva della Chiesa nella quale Cristo si fa presente *Preghiamo*



**CANTIAMO:** Kyrie, Kyrie eleison. Kyrie, Kyrie eleison.

## II STAZIONE - GESÙ È TRADITO

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

**T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

«Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una gran folla con spade e bastoni, da parte dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo. Colui che lo tradiva, aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; prendetelo». E in quell'istante, avvicinatosi a Gesù, gli disse: «Ti saluto, Rabbi!» e lo baciò. Ma Gesù gli disse: «Amico, che cosa sei venuto a fare?». Allora, avvicinatisi, gli misero le mani addosso e lo presero». (*Matteo 26,47-50*)

### Riflessione proposta dai giovani di Gravedona

*Possiamo tutti affermare che è molto negativo pensare che una persona fidata, si possa trasformare con semplicità in un traditore; allo stesso tempo è brutto vedere come un gesto amichevole, come un bacio, venga utilizzato con l'inganno. Attraverso un bacio, simbolo per eccellenza dell'amore, Gesù quindi viene tradito, quello stesso bacio che a noi oggi viene chiesto di eliminare dalla nostra quotidianità, insieme a molti altri gesti d'umana vicinanza. Ma cosa può dirci quel bacio? Paradossalmente un gesto d'amore e d'affetto così grande tra persone è il mezzo che porta al tradimento ma allo stesso tempo è via necessaria per salire il calvario e per salvare tutti noi sul legno della croce. Il bacio però è letto da Gesù con il termine "Amico" che dona all'ingannatore il perdono, dandogli la possibilità di rinascere dalla sua solitudine e da quel senso di abbandono.*

*Oggi molti nel nostro Paese vivono la solitudine, basti pensare alle molte persone in ospedale e alle famiglie divise alle quali però Gesù non smette mai di dire "Amico" e di dare lui il vero bacio dell'amore.*

### INTERCESSIONE

**Diciamo insieme: Donaci la vera amicizia**

- Signore Gesù, donaci la capacità di vedere con occhi nuovi. *Preghiamo*
- Signore Gesù, elimina l'esperienza della solitudine e dell'abbandono. *Preghiamo*
- Signore Gesù, crea legami tra noi per saperti abbracciare nel fratello. *Preghiamo*

**CANTIAMO:** Questa notte non è più notte davanti a te, il buio come luce risplende

### **III STAZIONE - GESÙ PORTA LA CROCE AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE**

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

**T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. (Lc 23, 23-26)

#### **Riflessione proposta dai giovani dei gruppi Scout Agesci**

*In questi giorni particolari, strani, siano chiamati a vivere la nostra quotidianità tra le mura di casa. Questo isolamento forzato non deve farci dimenticare la vicinanza con le altre persone, la condivisione delle loro paure, difficoltà e della loro solitudine. La lontananza deve diventare occasione di comunione di com-passione (patire con, condividere). Che cosa può fare ciascuno di noi in questa situazione? Il Cireneo non si è tirato indietro, non ha potuto tirarsi indietro, e senza esitazione ha fatto la sua parte. Gesù che è Dio ha avuto bisogno dell'aiuto di un uomo, un uomo semplice che ha preso sulle sue spalle la croce. Dio ha bisogno di ciascuno di noi, ogni giorno, per realizzare il suo disegno di amore e di speranza per l'umanità intera. Ha bisogno di uomini e donne, che senza esitazioni, dicano semplicemente di sì e si carichino sulle spalle un poco delle sofferenze di tutta l'umanità. Solo così - insieme agli uomini - Dio realizza il suo disegno di amore per noi, con noi.*

#### **INTERCESSIONE**

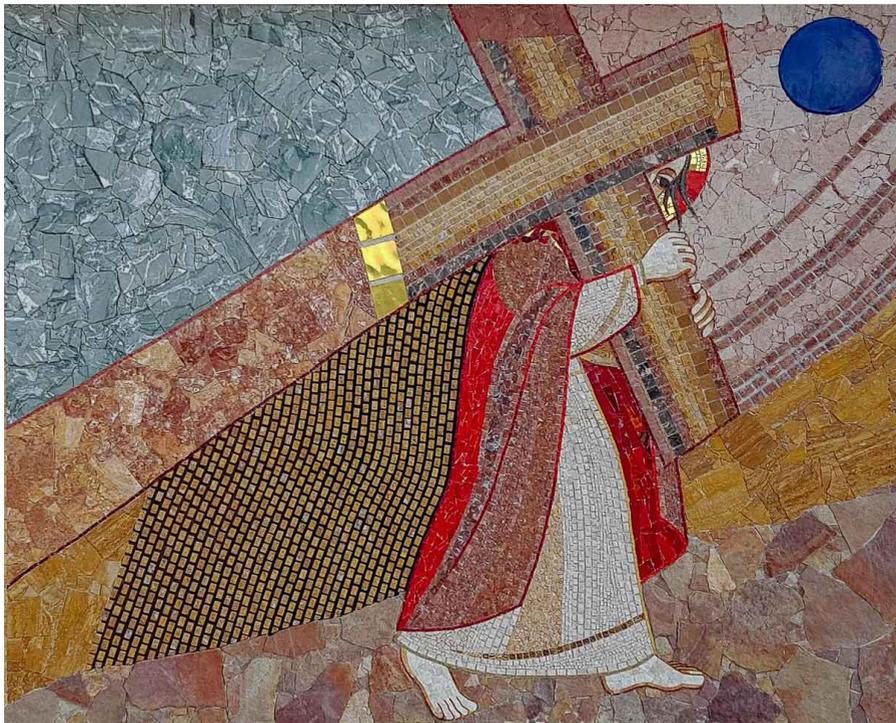
##### **Diciamo insieme: Camminiamo insieme Signore portando le croci**

- Aiutaci signore, in questo momento di fatica e sofferenza, a camminare con coraggio e fiducia al tuo fianco. Aiutaci ad avanzare nel cammino della nostra vita con la forza che nasce dal sentirci uniti tra noi, come compagni di viaggio verso una meta comune. *Preghiamo*

- Ti preghiamo Signore affinché, anche in questo periodo di estrema fatica, possiamo trovare il coraggio di essere delle sentinelle attente all'altro e alle sofferenze del mondo, che con umiltà, si rendono sempre pronte a servire. *Preghiamo*

- Signore in questi giorni ci siamo ritrovati impauriti e smarriti, fragili e disorientati. Aiutaci a riscoprirci importanti e necessari, pronti a confortarci a vicenda seppure

lontani, a farci prossimi di tutti i fratelli, senza esitazioni o incertezze, con la prontezza del Cireneo lungo il Calvario. *Preghiamo*



**CANTIAMO:** Adoramus te Christe, benedicimus tibi,  
quia per prucem tuam redemisti mundum.

## **IV STAZIONE - GESÙ INCONTRA LA MADRE**

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

**T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e per la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”. (Lc 2, 34-35)

### **Riflessione proposta dal settore Giovani di Azione Cattolica**

*Simeone incontra il bambino Gesù quando viene presentato al tempio. Dopo aver benedetto la famiglia si rivolge alla madre, affidandole parole profetiche. Esse rivelano l'importanza di Gesù, venuto per liberare i cuori appesantiti degli uomini.*

*Simeone parla di ‘rovina’ e ‘resurrezione’. Paiono condizioni distanti, ma non lo sono. Gesù viene per sconvolgere le nostre sicurezze, affinché siano visibili quelle ferite che ci accompagnano da sempre. Solo quando daremo loro un nome, potremo estirparle e risorgere!*

*Pensiamo a questo momento difficile, dove un virus pare aver sradicato la nostra quotidianità. Pensiamo al dolore che molte persone provano per i loro cari che stanno soffrendo e morendo.*

*Simeone dice che la spada con cui sarà trafitto il cuore di Gesù, sarà la stessa che colpirà Maria. Lei condivide tutto con il figlio, e chissà se ai piedi della Croce portava con sé le parole dell'angelo Gabriele: non temere!*

*Non dobbiamo avere paura, invece riscopriamoci creativi: troviamo dei modi per tenerci uniti e mettiamoci al servizio gli uni degli altri. Perché per risorgere bisogna dare tutto, attraversare la passione.*

### **INTERCESSIONE**

#### **Diciamo insieme: Donaci il tuo Spirito Signore**

- Signore, troppo spesso i nostri cuori sono feriti e questo dolore ci paralizza. Amaci tu per primo, anche quando non riusciamo. Perché solo il tuo amore eterno può far nascere un cuore nuovo. *Preghiamo*

- Signore aiutaci a portare nella nostra vita le parole dell'angelo, “Non avere paura!” soprattutto in questi giorni di dura prova. Aiutaci perché la nostra fede diventi speranza, coraggio e gesti d'Amore. *Preghiamo*

- Signore aiutaci a essere simili a Maria, a superare il dolore con l'amore. Aiutaci, per come possiamo, a stare accanto ai malati, agli anziani, a chi non ha una casa... Fa sì che nessuno si senta mai solo. *Preghiamo*

- Signore aiuta tutte quelle realtà che animano la tua chiesa - parrocchie, gruppi, associazioni, movimenti--a non smettere mai di sognare alto e a trovare il modo di mettersi al servizio dell'Amore pur nella difficoltà. *Preghiamo*



**CANTIAMO:** Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

## **V STAZIONE - GESÙ CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE**

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

**T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. (Is 53,2-3)

### **Riflessione proposta dai giovani di Sondrio**

*Gesù cade sotto il legno della croce, e si ritrova a terra senza forze. Soffre, ma nel cuore sa che questa sofferenza ha un senso, sa di essersi caricato del peso delle nostre mancanze, dei tradimenti e delle colpe, guarendoci. Nonostante la fatica, si rialza e prosegue l'ascesa al Calvario, fiducioso dell'amore del Padre.*

*Quante volte ho gettato la croce e non l'ho voluta portare! Quante volte davanti alle mie debolezze, ai miei peccati, ne sono fuggito! Vorremmo non cadere mai, ma basta una piccola tentazione e ci lasciamo andare.*

*Ci credevamo forti e coraggiosi, eppure è bastato un virus più piccolo di un granello di sale per farci cadere, sentirci abbandonati e impotenti, soli a combattere un nemico invisibile. La nostra Comunità è frammentata e ci mancano i piccoli gesti di comunione fraterna. Sentire Gesù è difficile, cadiamo nel tranello di dimenticarlo perché le giornate acquistano un sapore diverso, meno pieno.*

*Gesù tu sei caduto per tutti noi, fa che impariamo a rialzarci guardando al Padre come hai fatto tu.*

### **INTERCESSIONE**

#### **Diciamo insieme: Donaci la tua forza Signore**

- Signore ti preghiamo perché tante volte cadiamo senza avere sulle spalle una croce pesante come quella che è toccata a te. *Preghiamo*

- Signore ti preghiamo: fa che, guardando al tuo esempio, troviamo sempre l'umiltà di chiedere perdono e la forza di risollevarci. *Preghiamo*

- Signore ti preghiamo per tutte le croci che non abbiamo voluto portare: aiutaci ad accettare quelle future affidandole sempre alla tua misericordia. *Preghiamo*

- Signore ti preghiamo: sii vicino a tutti a tutti coloro che cadono sotto il peso di questa pandemia. *Preghiamo*

**CANTIAMO:** Misericordias Domini, in aeternum cantabo

## VI STAZIONE - GESÙ È CROCIFISSO E MUORE

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

***T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. (...)Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò. (Lc 23,33-34.44-46)

### **Riflessione proposta dai giovani di Chiavenna**

*«Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Sono parole inaspettate le tue, Signore, parole che ancora oggi suscitano meraviglia, stupore, fascino, a noi che le abbiamo ascoltate tante volte: il tuo è un cuore così grande da invocare misericordia e quasi scusare chi ti sta uccidendo.*

*E la nostra memoria non può non andare alla sera del 6 giugno di vent'anni fa, quando a Chiavenna una tua semplice discepola – suor Maria Laura – che ti aveva seguito una vita intera, ti imitava anche nell'ora della morte, e alle tre ragazze che la accoltellavano senza motivo diceva agonizzante: «io vi perdono».*

*Una testimonianza luminosa la sua in questi tempi bui, in cui ancora non intravediamo la luce che attendiamo nella fede e nei quali sembra assembrarsi tutto il dolore del mondo, il dolore muto, solo e senza fiato che grida al cielo insieme a te: «Padre!». È lo stesso tuo grido, Gesù, che la fede non smorza ma indirizza a Dio, il grido della gente che muore sola in un letto di ospedale, sola come sei morto tu.*

### **INTERCESSIONE**

**Diciamo insieme: Ti preghiamo, Signore.**

- Donaci un cuore capace di perdono, a partire dalle piccole cose della vita quotidiana. *Preghiamo*
- Consola chi grida a te nel dolore: chi è malato, chi è povero, chi non ha un lavoro o ha paura di perderlo, chi ha perso qualcuno di caro. *Preghiamo*
- Sostieni la nostra fede, perché nella tristezza ci conforti la speranza della risurrezione. *Preghiamo*

- Aiutaci a vivere questo tempo donando noi stessi e stando accanto a chi è nel bisogno, anche solo con una chiamata, un messaggio, un gesto di solidarietà.  
*Preghiamo*



**CANTIAMO:** Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino

## VII STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

*S: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

***T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. (Mc 15,42-46)

### **Riflessione proposta dai giovani di Cadorago, Caslino, Bulgorello**

*È venuta oramai la sera. Il sepolcro è stato sigillato. La pietra rotolata. Tutto è finito, Gesù che per tre anni aveva annunciato la buona notizia per le strade della Galilea e della Giudea è morto; morto e sepolto. Che cosa si può fare ora? Cosa resta ai suoi discepoli, se non un insieme di bei ricordi del passato e il grande dolore di avere perso ogni cosa? Per tanto tempo erano stati insieme, avevano condiviso tutto con Gesù, la vita di ogni giorno, e, ora, tutto è finito. Ogni sogno, ogni desiderio, ogni progetto si infrange contro la dura e fredda pietra che con il suo rotolare chiude il sepolcro e quella bella avventura che avevano vissuto insieme a Lui, insieme a Gesù. Tutto era fermo, immobile e silenzioso in quella sera. Anche gli ultimi rimasti ad assistere alla sepoltura si avviano tristi e muti verso casa. Il sole è tramontato e le tenebre cominciano ad avvolgere ogni cosa, ma, proprio in quel momento, quando ogni cosa sta per precipitare nell'abisso, al discepolo tornano in mente le parole del Maestro: «Il Figlio dell'uomo... una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà» (Mc 9,31) e la speranza si riaccende.*

### **INTERCESSIONE**

**Diciamo insieme: Abbi pietà di noi, Signore.**

- Per la Chiesa, perché possa essere per ogni uomo che si interroga sul mistero della sofferenza e della morte un segno luminoso della Pasqua del Signore.

*Preghiamo*

- Per tutti coloro che non possono essere vicini alle persone amate nell'ultimo passaggio, perché trovino conforto nella presenza di nuovi "Giuseppe d'Arimatea" che accompagnano i loro cari. *Preghiamo*

- Per tutti noi, perché anche nell'ora più buia non dimentichiamo la promessa che alla croce segue la risurrezione. *Preghiamo*

## **CONCLUSIONE**

### **Meditazione/Messaggio Del Vescovo**

#### **PREGHIERA FINALE**

Il Signore Gesù, Figlio obbediente del Padre,  
si è consegnato alla morte e l'ha vinta.  
Chiediamo a Dio che si compia nella nostra vita la sua volontà,  
perché la nostra esistenza  
passi dalla schiavitù alla libertà,  
dalle tenebre alla luce.

Osiamo dire: **PADRE NOSTRO ...**

O Padre,  
che hai voluto salvare gli uomini  
con la croce del Cristo tuo Figlio,  
concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore,  
di godere in cielo i frutti della sua redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

### **BENEDIZIONE DEL VESCOVO.**

#### **CANTO FINALE**

Col sangue in croce hai pagato Tu  
le nostre povertà.

Se noi ci amiamo e restiamo in te  
il mondo crederà!

**Beato è il cuore che perdona!  
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Le nostre angosce ed ansietà  
gettiamo ogni attimo in te.

Amore che non abbandona mai,  
vivi in mezzo a noi!

**Beato è il cuore che perdona!  
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**